Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA)

Istituto Comprensivo "R.L. Montalcini" – Campolongo Maggiore e Campagna Lupia (VE)

1. Introduzione e finalità

L'intelligenza artificiale (IA) rappresenta una trasformazione strutturale del sistema scolastico, incidendo sull'organizzazione dei processi, sulle metodologie didattiche e sulle competenze di cittadinanza digitale richieste a studenti e personale. In coerenza con le Linee guida MIM 2025 per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche, l'Istituto Comprensivo "R.L. Montalcini" adotta il presente Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA) quale allegato organico del PTOF.

Il Piano dà attuazione all'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per la transizione digitale e l'innovazione didattica, che individua nell'IA uno strumento a servizio della persona, dell'inclusione e del miglioramento dell'offerta formativa, nel rispetto dei diritti fondamentali e della normativa in materia di protezione dei dati personali. L'adozione dei sistemi di IA avviene secondo un approccio antropocentrico, ponendo al centro la dignità, il benessere e le esigenze formative di ogni alunna e alunno.

Il presente Piano ha lo scopo di:

- guidare la comunità scolastica nell'introduzione dell'IA come **strumento educativo e di supporto,**
- non come sostituto del pensiero umano;
- garantire che l'uso delle tecnologie rispetti la normativa vigente in materia di **protezione dei dati personali, trasparenza, sicurezza e diritti digitali**;
- promuovere la formazione del personale e la consapevolezza di studenti e famiglie;
- valorizzare l'innovazione didattica, favorendo inclusione, creatività e sviluppo del pensiero critico.

2. Quadro normativo e fonti di riferimento

Il presente Piano si colloca nel quadro delle seguenti fonti:

- **Regolamento (UE) 2024/1689 – AI Act**, con particolare riferimento al modello di regolazione basato sul rischio, alle pratiche vietate (art. 5) e alla classificazione dei sistemi ad alto rischio nei contesti educativi.
- **Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR** e Codice Privacy, per quanto attiene alla protezione dei dati personali di studenti, famiglie e personale.
- **Linee guida MIM 2025 per l'introduzione dell'IA nelle istituzioni scolastiche**, che definiscono principi, requisiti etici, tecnici e normativi, nonché il modello di implementazione dell'IA nella scuola.
- **Orientamenti europei sull'uso etico di IA e dati in educazione** e strategie nazionali per l'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al ruolo della scuola.

Nel rispetto di tali riferimenti, l'Istituto Comprensivo "R.L. Montalcini" assume una linea di **adozione prudente e progressiva** dell'IA, limitando in una prima fase i casi d'uso a scenari classificabili a rischio minimo o nullo e che non comportino trattamenti di dati personali riferiti a studenti o personale.

3. Visione dell'Istituto

La nostra scuola considera l'intelligenza artificiale come un **alleato educativo**, utile a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e a personalizzare i percorsi di apprendimento, ma sempre nel rispetto dei principi di **centralità dell'alunno, uguaglianza delle opportunità, trasparenza e sicurezza digitale**.

L'IA deve essere impiegata per:

- **Miglioramento dell'Apprendimento:** utilizzare l'IA per l'**analisi dei bisogni formativi** e la creazione di **percorsi didattici personalizzati e adattivi**, valorizzando le potenzialità individuali (IA a supporto della didattica).
- **Promozione dell'Inclusione**: adottare sistemi di IA che favoriscano l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e contrastino la dispersione scolastica, creando ambienti sicuri e stimolanti.
- **Semplificazione Amministrativa:** ottimizzare e digitalizzare i processi interni (es. gestione assenze, elaborazione orari) per ridurre il carico burocratico del personale.
- **Formazione e Competenze**: assicurare la formazione continua di Docenti e Personale ATA sull'uso consapevole, etico e tecnico dell'IA, promuovendo l'AI Literacy (insieme di competenze, conoscenze e consapevolezze necessarie per comprendere, utilizzare e riflettere criticamente sull'intelligenza artificiale (IA) in modo informato e responsabile) anche tra studenti e famiglie.

Non deve invece diventare uno strumento di sostituzione o di controllo, né un canale di raccolta dati non necessario.

4. Analisi della situazione di partenza

La scuola dispone già di infrastrutture e strumenti digitali consolidati (reti Wi-Fi, piattaforme educative, registro elettronico, account istituzionali) e ha maturato esperienze positive di didattica digitale, a partire dal Piano Scuola 4.0 e alla realizzazione di diversi progetti PNRR.
Tuttavia, l'introduzione dell'IA richiede:
a. una **maggiore formazione del personale** sull'uso degli strumenti di IA;
b. la **definizione di regole chiare** per l'utilizzo delle piattaforme da parte di docenti e studenti;
c. una **mappatura degli strumenti** effettivamente impiegati;
d. l'individuazione dei **livelli di rischio**;
e. un percorso graduale di **sperimentazione didattica controllata**.

5.Obiettivi del Piano

Il Piano si pone i seguenti obiettivi principali:

- **Formare il personale** sull'uso corretto e responsabile dell'IA nella scuola.
- **Definire regole e procedure** chiare per l'uso didattico e amministrativo degli strumenti di IA.
- **Garantire la sicurezza dei dati personali** e la conformità al GDPR.
- **Favorire l'inclusione** attraverso l'uso di tecnologie intelligenti di supporto agli apprendimenti.
- **Promuovere l'educazione civica digitale** e la consapevolezza etica negli studenti.
- **Sviluppare buone pratiche didattiche** che valorizzino il ruolo attivo del docente e la creatività degli studenti.

6. Ambiti di intervento

6.1 Didattica e innovazione

L'IA potrà essere impiegata come:

- supporto alla progettazione di lezioni, materiali o verifiche;
- strumento di assistenza linguistica, traduzione o sintesi vocale;
- mezzo per generare esempi, mappe concettuali o spiegazioni;
- ausilio per attività laboratoriali e interdisciplinari;
- risorsa inclusiva per alunni con DSA o bisogni educativi speciali.

Tutte le attività dovranno essere **sotto la guida del docente** e non potranno sostituire il processo di apprendimento personale dello studente.

6.2 Valutazione e autenticità

La valutazione dovrà sempre riflettere l'impegno, la comprensione e la capacità critica dell'alunno. Se l'alunno utilizza strumenti di IA per realizzare un elaborato, è necessario che **dichiari l'uso effettuato** (es. supporto linguistico, generazione di idee, rielaborazione del testo). L'uso non dichiarato o improprio dell'IA sarà considerato scorretto ai fini della valutazione.

6.3 Formazione del personale

Ogni anno saranno promosse attività di formazione rivolte a docenti e ATA, su temi quali:

- uso educativo e didattico dell'IA;
- rischi etici e bias algoritmici;
- strumenti inclusivi e compensativi intelligenti.

La formazione potrà essere realizzata tramite corsi interni, webinar, attività PNRR o reti di ambito.

6.4 Educazione civica e consapevolezza digitale

L'uso dell'IA sarà integrato nel **curricolo di Educazione civica** e nel **curricolo Digitale**, con percorsi che aiutino gli studenti a:

- comprendere come funziona un sistema di IA e quali limiti possiede;
- riconoscere fake news, manipolazioni digitali o contenuti generati artificialmente;
- riflettere sull'etica dell'informazione e della tecnologia;
- sviluppare un pensiero critico verso l'automazione e i suoi effetti sociali.

6.5 Tutela dei dati e sicurezza

Prima di introdurre un nuovo strumento, la scuola verificherà:

- la **conformità al GDPR**;
- la **sede dei server e le garanzie di protezione dei dati**;
- la specificità d'uso per la scuola e l'istruzione (preferenza per licenze Education);
- l'assenza di funzioni di profilazione o pubblicità.

Nessun docente o studente dovrà inserire su strumenti di IA **dati personali, relazioni riservate, PEI, PDP, dati biometrici o informazioni sensibili**.

7. Governance dell'IA d'Istituto

7.1 Principi di governance

La governance dell'IA è improntata a collegialità, trasparenza e responsabilità condivisa tra le componenti della comunità scolastica. Il Dirigente scolastico esercita un ruolo di regia strategica, ma le decisioni sull'introduzione, sperimentazione e monitoraggio degli strumenti di IA sono supportate da un Gruppo di lavoro dedicato coordinato da un referente d'Istituto per l'AI.

La scuola opera, in qualità di **deployer** di sistemi di IA ai sensi dell'AI Act, assumendo gli obblighi connessi al livello di rischio dei sistemi utilizzati e garantendo sempre la supervisione umana effettiva.

7.2 Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico:

- emana l'Atto di indirizzo per l'introduzione dell'IA, definendo finalità educative, principi etici e giuridici di riferimento, priorità di intervento e timeline di attuazione.
- nomina il **Referente di Istituto per l'IA** e istituisce il **Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA)**, individuandone composizione e mandato.
- garantisce il raccordo tra il PIA con il PTOF, il Piano di Miglioramento, il Piano per l'Inclusione e il Piano annuale di formazione del personale.
- assicura il coinvolgimento del DPO/RPD in tutte le scelte che comportano trattamenti di dati personali, valutazioni d'impatto o rapporti con fornitori di soluzioni IA.
- presenta il Piano al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto per le deliberazioni di competenza e ne garantisce la pubblicazione sul sito della scuola.

7.3 Referente di Istituto per l'IA

Il Referente di Istituto per l'IA è nominato dal Dirigente scolastico tra i docenti in possesso di specifiche competenze digitali e interesse per l'innovazione didattica. Le sue principali funzioni sono:

- supportare il Dirigente nella lettura del contesto, nella mappatura degli strumenti in uso e nella definizione dei casi d'uso prioritari.
- coordinare operativamente le attività del GLIA, predisponendo proposte di policy, schede di valutazione del rischio e protocolli interni.
- fornire consulenza tecnico-pedagogica ai colleghi sull'integrazione dell'IA nella progettazione didattica, con attenzione alle misure di inclusione e agli strumenti compensativi.
- Apporre la propria firma sul modulo di richiesta predisposto, contestualmente al Dirigente Scolastico e previa consultazione del GLIA, al fine di autorizzare o negare l'impiego di uno strumento di intelligenza artificiale non contemplato nella tabella riepilogativa degli strumenti adottati.

7.4 Gruppo di Lavoro per l'IA (GLIA)

Il GLIA è un team di progetto interdisciplinare che opera come luogo stabile di analisi, proposta e accompagnamento delle azioni previste dal PIA. La sua composizione minima prevede:

- Referente di Istituto per l'IA (coordinatore).
- Docenti rappresentativi dei diversi ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado), con particolare attenzione ai referenti per l'inclusione.
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) o suo delegato, per il raccordo con l'area amministrativa e contabile.
- Rappresentanti del personale ATA per le ricadute organizzative e di segreteria.
- DPO/RPD, coinvolto almeno nelle fasi in cui emergono profili di trattamento dati o valutazioni d'impatto.

Su decisione del Dirigente, il GLIA può essere integrato da esperti esterni (es. consulenti legali e tecnologici, enti di ricerca, università) al fine di colmare eventuali carenze di competenze specialistiche interne.

Al GLIA competono in particolare le seguenti funzioni:

- analizzare il contesto digitale e il livello di maturità dell'Istituto rispetto all'IA.
- proporre al Dirigente i casi d'uso ammessi, distinguendo fra ambito didattico, inclusione e ambito amministrativo.
- definire criteri e strumenti per la valutazione del rischio, in coerenza con AI Act e Linee guida MIM.
- elaborare linee guida operative per docenti, ATA e studenti sull'uso corretto degli strumenti di IA.
- monitorare le sperimentazioni
- formulare proposte di aggiornamento del PIA.

9. Strumenti autorizzati e modalità d'uso

La scuola manterrà un **elenco aggiornato delle piattaforme e applicazioni IA autorizzate (Allegato F)**. Ogni nuovo strumento sarà valutato in base a tre criteri:
1. Utilità didattica;
2. Sicurezza e rispetto privacy;

3. Facilità d'uso e accessibilità.

Gli strumenti potranno essere classificati come:
– **uso docente** (es. progettazione e materiali didattici);
– **uso guidato degli studenti** (sperimentazioni controllate in classe);
– **uso inclusivo** (strumenti compensativi autorizzati riportati nel PEI);
– **uso amministrativo** (supporto alla programmazione, classificazione, ecc.).

10. Classificazione dei sistemi di IA

L'AI Act impone agli utilizzatori di valutare il rischio connesso all'uso dei sistemi di IA, adottando misure proporzionate al livello di rischio. La scuola ha valutato di escludere i sistemi ad Alto rischio, in considerazione della vulnerabilità dei soggetti coinvolti.

10.1. Sistemi a Rischio Inaccettabile (VIETATI)

In ottemperanza all'AI Act (Art. 5), l'istituzione **vieta categoricamente** l'uso di sistemi che costituiscono una chiara minaccia ai diritti fondamentali. Divieto assoluto, quindi, di utilizzare sistemi di **riconoscimento biometrico emotivo** negli ambienti educativi e lavorativi, e sistemi di **social scoring** (attribuzione di punteggi di affidabilità basati sul comportamento sociale/scolastico).

10.2. Sistemi ad Alto Rischio (OBBLIGHI STRINGENTI E LIMITAZIONI)

La scuola adotta una politica di **tolleranza zero o estrema limitazione** per i sistemi di IA classificati come **Alto Rischio** dall'AI Act, data la vulnerabilità dei soggetti (minori) e la centralità dei diritti fondamentali nell'ambito educativo.
I sistemi di IA considerati ad Alto Rischio sono quelli che influenzano significativamente la vita e la carriera educativa degli studenti, come definiti dall'AI Act (es. sistemi per l'ammissione, la valutazione predittiva con conseguenze dirette).
Politica di Esclusione e Limitazione:
1. Esclusione preferenziale: l'Istituzione Scolastica **esclude preferenzialmente** l'adozione di sistemi di IA ad Alto Rischio. L'eventuale adozione sarà valutata, solo in casi di comprovata necessità e beneficio non ottenibile con soluzioni a rischio inferiore dietro presentazione di apposita richiesta e di progetto didattico che verrà valutato dal gruppo di lavoro per l'IA ed eventualmente approvato.
2. Divieto assoluto sulla Valutazione Sommativa: è posto il **divieto assoluto** sull'uso di sistemi di IA per prendere **decisioni finali o sommative** relative alla promozione, non ammissione o assegnazione di voti finali degli studenti. L'IA può fungere solo da **strumento di supporto e analisi** per il docente.
3. Divieto di Profilazione invasiva: sono esclusi sistemi che generano **profilazioni comportamentali o cognitive invasive** degli studenti per scopi diversi dal supporto immediato all'apprendimento individualizzato, e che potrebbero portare a stigmatizzazione o discriminazione.

Adempimenti in caso di necessaria adozione (deroga ristretta)
Qualora, in rari casi, l'Istituzione decida di adottare un sistema classificato come Alto Rischio (es. per l'ottimizzazione di percorsi didattici individualizzati per alunni con DSA, ove non esistano alternative):
1. Valutazione e DPIA/FRIA: È obbligatorio eseguire una rigorosa **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)** (Art. 35 GDPR) e una **Valutazione d'Impatto sui Diritti Fondamentali (FRIA)**. Tali valutazioni devono dimostrare che i rischi residui sono minimi e accettabili, e che l'intervento umano è garantito.

2. Controllo Umano Rafforzato (Human Oversight):

- La **supervisione umana** non deve essere meramente formale. Il docente deve avere la **capacità tecnica e l'autorità effettiva** di ignorare, modificare o invalidare qualsiasi output del sistema IA.
- Deve essere previsto un meccanismo di **"Human in the Loop"** (intervento umano nei processi automatizzati) che assicuri che la decisione finale sia sempre presa da un docente formato e responsabile, non dall'algoritmo.

3. Trasparenza Totale e Spiegabilità:

- Il sistema deve essere **spiegabile (xAI)**: i docenti devono essere in grado di comprendere e, se necessario, spiegare a studenti e famiglie le basi logiche su cui l'IA ha formulato i suoi suggerimenti o previsioni.
- **Informativa Specifica:** studenti e famiglie devono ricevere un'**informativa dettagliata e preventiva** sull'uso del sistema ad Alto Rischio.

4. Monitoraggio e formazione:
Il **Gruppo di Lavoro IA** effettuerà un monitoraggio periodico specifico su tali sistemi.
Il personale utilizzatore dovrà sostenere una **formazione specifica e potenziata** sui *bias* algoritmici e sulla gestione dell'intervento umano, prima di poter accedere al sistema.

10.3. Sistemi a Rischio Limitato

Riguardano sistemi che interagiscono direttamente con le persone, come **chatbot** informativi o **generatori di testo/immagini** utilizzati nella didattica (es. ChatGPT, Gemini).
Adempimenti per la Scuola:

- **Obbligo di trasparenza:** Informare chiaramente studenti e personale che stanno interagendo con un sistema di IA.
- **Etichettatura:** Garantire che i contenuti generati o manipolati dall'IA (**deepfake**) siano chiaramente etichettati come tali.
- **Eticità:** Sensibilizzare all'uso etico dei modelli generativi.

11. Integrazione didattica dell'IA per i diversi ordini di scuola

11.1 Principi generali per l'uso didattico

L'IA è utilizzata come **strumento di supporto** alla professionalità docente per la progettazione, la personalizzazione e l'inclusione, senza sostituire il ruolo insostituibile del docente nella relazione educativa e nella valutazione. La scuola adotta un approccio di **adozione protetta**, che non prevede l'uso di sistemi di IA per la valutazione sommativa, l'orientamento o decisioni che incidano direttamente sulla carriera scolastica degli studenti.

Per l'intero Istituto valgono le seguenti regole:

- l'accesso agli strumenti di IA da parte degli studenti avviene sempre sotto la supervisione del docente, mediante account istituzionali o dispositivi di classe, senza uso autonomo, nella modalità generativa, con credenziali personali rilasciate dalla scuola.
- non è consentito inserire nei sistemi di IA dati personali riconducibili agli studenti (nomi, cognomi, PEI, PDP, relazioni riservate, dati sensibili, immagini, dati biometrici ecc).

- i prodotti realizzati con il supporto dell'IA devono essere dichiarati dallo studente; l'uso occulto o improprio è considerato scorretto ai fini della valutazione.
- la valutazione degli apprendimenti rimane prerogativa esclusiva del docente, che utilizza l'IA eventualmente come ausilio nella predisposizione di prove, rubriche e materiali, ma non delega ad essa il giudizio finale.

11.2 Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'intelligenza artificiale non è oggetto di utilizzo diretto da parte dei bambini, ma esclusivamente **strumento professionale nelle mani dei docenti** per progettare esperienze educative significative e inclusive. Le insegnanti possono avvalersi di applicazioni di IA per preparare storie illustrate, ambientazioni e materiali visivi o sonori che arricchiscano il gioco simbolico, la narrazione, la motricità e i primi percorsi di educazione emotiva, verificandone sempre in anticipo l'adeguatezza ai bisogni del gruppo sezione. In questa fascia d'età l'IA è presentata ai bambini solo in forma mediata e semplificata (ad esempio come "macchina che parla" o "macchina che disegna"), con attività guidate che favoriscano curiosità, linguaggio e capacità di porre domande, evitando in ogni caso di attribuire alla tecnologia ruoli sostitutivi dell'adulto o di proporre contenuti ansiogeni o stereotipati. È fatto espresso divieto di inserire nei sistemi di IA immagini, registrazioni vocali o altri dati che consentano l'identificazione diretta dei minori, in coerenza con i principi di minimizzazione e di tutela rafforzata dei soggetti vulnerabili previsti dal GDPR e dall'AI Act.

11.3 Scuola primaria

Per la scuola primaria l'IA è prevalentemente uno strumento nelle mani dei docenti per progettare attività didattiche inclusive, significative e aderenti ai diversi stili cognitivi dei bambini.

Gli alunni possono utilizzare alcune applicazioni di IA stabilite dal GLIA solo **sotto la supervisione del docente** e possono assistere a dimostrazioni guidate in classe, con livelli di complessità adeguati all'età.

Possibili ambiti di impiego per i docenti sono:

- progettazione di unità di apprendimento con compiti autentici, partendo da scenari o storie generati con l'ausilio dell'IA e successivamente rielaborati.
- predisposizione di materiali graduati per lettura, comprensione del testo, calcolo, lingua straniera, che il docente adatta e verifica prima dell'uso con la classe.
- creazione di immagini, mappe concettuali e video a supporto di spiegazioni, sperimentazioni scientifiche o percorsi di educazione civica, evitando contenuti stereotipati o discriminatori.

Sul piano dell'educazione civica digitale, gli alunni vengono introdotti in modo narrativo e ludico al concetto di "macchina che risponde", imparando che non tutto ciò che viene prodotto dai sistemi automatici è vero o affidabile.

11.4 Scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria di primo grado l'IA diventa oggetto sia di **osservazione critica** sia, in casi selezionati e controllati, di **uso guidato** da parte degli studenti.

Possibili ambiti di lavoro sono:

- analisi e riscrittura critica di testi generati da IA (ad esempio riassunti, brevi articoli, spiegazioni disciplinari), evidenziando errori, omissioni, bias e mancanza di fonti.

- attività di educazione civica digitale sulle implicazioni dell'IA per l'informazione, i social media, il lavoro e i diritti, con discussioni guidate, dibattiti e compiti di realtà.
- utilizzo, sotto il controllo del docente, di strumenti generativi per brainstorming di idee, proposte di problemi o quesiti, schemi di studio, che gli studenti devono poi rielaborare in modo personale.

Resta fermo il divieto di utilizzare IA per la produzione integrale di elaborati da valutare (temi, relazioni, ricerche) e per la realizzazione di prove scritte sostitutive del lavoro personale.

12. IA per l'inclusione scolastica, i BES e i DSA

12.1 Principi per l'uso inclusivo dell'IA

L'uso dell'IA a fini inclusivi si fonda sui principi di equità, personalizzazione e rispetto della dignità di ogni alunno, in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Gli strumenti vengono selezionati in coerenza con i PEI e i PDP, con il coinvolgimento dei Consigli di classe, delle famiglie e, quando opportuno, dei servizi socio-sanitari.

L'Istituto promuove l'uso di tecnologie che:

- migliorano l'accessibilità dei contenuti (lettura facilitata, sintesi vocale, ingrandimento, riduzione del carico testuale).
- supportano strategie di studio personalizzate (mappe concettuali, schemi, planner visivi) validate dal team docente.
- favoriscono la comunicazione aumentativa e alternativa, ove prevista dai progetti individualizzati.

Sono invece esclusi strumenti che producono **profilazioni psicologiche o cognitive invasive**, attribuiscono etichette o punteggi di affidabilità agli studenti o implementano forme di riconoscimento emozionale o sorveglianza occulta.

12.2 Strumenti compensativi e misure di supporto

Nell'ambito dei bisogni educativi speciali, il PIA individua le seguenti tipologie di strumenti e funzioni, da utilizzare preferibilmente in modalità offline o con IA disattivata, laddove possibile:

- **Sintesi vocale e lettori di testo**: uso di applicazioni o funzioni di sistema che leggono ad alta voce testi digitali o scansioni di pagine, a supporto di alunni con DSA e difficoltà di lettura.
- **Strumenti di dettatura vocale**: supporto alla produzione scritta per alunni con difficoltà grafomotorie o di scrittura, con revisione guidata da parte del docente.
- **Mappe concettuali e organizzatori grafici**: utilizzo di software per costruire mappe, schemi e infografiche che aiutino nella pianificazione e nello studio.
- **Traduzione e semplificazione linguistica**: uso controllato di strumenti di traduzione o semplificazione del testo per alunni non italofoni, con verifica della correttezza e dell'adeguatezza culturale da parte del docente.

Applicazioni come **Notability** potranno essere impiegate come strumenti di annotazione e organizzazione degli appunti per singoli alunni con DSA, limitando o disattivando, ove tecnicamente possibile, le funzioni di IA generativa o di analisi automatica dei contenuti. L'utilizzo di tali strumenti sarà sempre esplicitato nei PDP/PEI e autorizzato dal Consiglio di classe/interclasse.

In tutti i casi, l'uso dell'IA in ambito inclusivo è accompagnato da una **sorveglianza umana effettiva**, che consente di intervenire tempestivamente in presenza di errori, distorsioni o effetti discriminatori.

13. Uso dell'IA per l'ottimizzazione amministrativa e di segreteria

13.1 Ambiti di applicazione a rischio minimo o nullo

Nell'area amministrativa l'Istituto considera l'IA principalmente come leva per la semplificazione dei processi, la riduzione dei carichi ripetitivi e il miglioramento della qualità delle comunicazioni, nel rispetto delle Linee guida AgID e delle norme su IA e protezione dei dati.

In una prima fase sono ammessi esclusivamente casi d'uso classificabili a rischio minimo o nullo, che non prevedono l'inserimento di dati personali riferiti a persone fisiche o che trattano solo dati già resi anonimi o aggregati.

Ambiti di impiego consentiti includono:

- generazione assistita di bozze di circolari, comunicazioni alle famiglie, informative interne, sempre riviste e approvate da personale competente prima della pubblicazione.
- supporto alla classificazione tematica e alla ricerca di documenti all'interno dell'archivio digitale, purché il sistema non effettui profilazione degli utenti.
- predisposizione di tracce di regolamenti, procedure interne e schemi di delibere, successivamente adattati e validati dagli organi competenti.

13.2 Trattamento di dati aggregati e valutazioni di rischio

In fase successiva, e solo a valle di adeguata formazione del personale e di specifiche valutazioni d'impatto (DPIA/FRIA) ove necessario, l'Istituto potrà valutare l'uso di strumenti di analisi su dati **aggregati** relativi ad assenze, esiti scolastici e flussi di iscrizione, al solo fine di orientare azioni di miglioramento e prevenzione della dispersione.

In tali scenari dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati prima dell'elaborazione da parte del sistema di IA.
- lettura e interpretazione dei risultati esclusivamente da parte di personale umano, con divieto di decisioni automatizzate su singoli studenti o famiglie.
- consultazione preventiva del DPO/RPD e, ove opportuno, del GLIA per la valutazione dei rischi residui.

Sono in ogni caso vietati:

- sistemi di controllo occulto di studenti o personale (monitoraggio continuo delle attività digitali, tracciamento sistematico delle presenze, key-logging, ecc.).
- sistemi di **social scoring** o attribuzione di punteggi di affidabilità basati su comportamento scolastico o sociale.

14. Strumenti digitali e IA: Whitelist, Blacklist e linee guida d'uso

14.1 Criteri di classificazione

L'Istituto adotta una classificazione degli strumenti digitali e di IA basata su:

- presenza o meno di funzionalità di IA (in particolare generativa).
- livello di rischio (basso, medio, medio-alto) attribuito in relazione agli usi scolastici.
- conformità agli standard di sicurezza, privacy e trasparenza definiti da AI Act, GDPR e Linee guida MIM.

Sulla base di tali criteri, gli strumenti vengono suddivisi in:

- **Whitelist (WL)**: strumenti digitali e piattaforme consentiti per l'uso istituzionale, eventualmente con IA disattivata o limitata.
- ***Whitelist con limitazioni (WL)*:** strumenti consentiti solo per specifiche funzioni e sotto condizioni tecniche o organizzative stringenti.
- **Blacklist (BL)**: strumenti non autorizzati all'uso con account istituzionali o dispositivi della scuola, salvo eventuali prove tecniche ristrette e senza dati personali.

Per visionare l'elenco White List/Black list, si rimanda all'**Allegato F**.

14.2 Linee guida pratiche per l'uso etico e la prevenzione dei bias

Per tutti gli strumenti di IA, siano essi nella Whitelist o utilizzati a titolo sperimentale, valgono le seguenti indicazioni:

- rendere sempre esplicito agli studenti quando si sta utilizzando un sistema di IA o contenuti da esso generati, in linea con gli obblighi di trasparenza per i sistemi a rischio limitato.
- confrontare gli output dell'IA con fonti affidabili e promuovere l'abitudine alla verifica critica delle informazioni.
- evitare prompt che inducono lo strumento a produrre contenuti discriminatori, violenti, sessisti, razzisti o comunque in contrasto con i valori costituzionali.
- segnalare al Referente IA e al GLIA eventuali comportamenti anomali o output problematici, documentando il caso per successive analisi e azioni correttive.

14.3 Tutela della privacy e divieti specifici

In applicazione di AI Act e GDPR, l'Istituto vieta in modo assoluto:

- l'uso di sistemi di riconoscimento biometrico o emozionale negli ambienti scolastici.
- l'uso di sistemi di IA per social scoring o valutazioni automatizzate della "affidabilità" degli studenti o del personale.
- l'inserimento nei sistemi di IA di dati particolari relativi alla salute, ai dati biometrici, all'origine etnica, alle opinioni politiche, alle convinzioni religiose o ad altri dati sensibili degli studenti o delle loro famiglie.

15. Piano di formazione per docenti e personale ATA

15.1 Obiettivi formativi

La formazione rappresenta un pilastro essenziale del PIA: non è possibile richiedere un uso responsabile dell'IA senza una adeguata **AI literacy** del personale. Il Piano di formazione si pone i seguenti obiettivi:

- fornire a docenti e ATA conoscenze di base sul funzionamento dei sistemi di IA, sui loro limiti e sulle possibili "allucinazioni" informative.
- rendere chiari gli obblighi normativi derivanti da AI Act e GDPR, con particolare riferimento al ruolo di deployer e alle responsabilità nella protezione dei dati personali.
- sviluppare competenze di **prompt engineering di base**, per formulare richieste efficaci, controllare gli output e integrarli in modo critico nella progettazione didattica e nelle attività di segreteria.
- diffondere una cultura dell'uso etico, inclusivo e non discriminatorio delle tecnologie di IA.

15.2 Struttura dei percorsi per il personale docente

Per i docenti sono programmati, nel triennio di vigenza del PTOF, percorsi modulari di 2 livelli:

1. **Corso base sui Fondamenti di IA e scenari educativi, etica, diritto e privacy, obbligatorio per tutti i docenti entro il 31/12/2026.**

   Argomenti affrontati:

   - concetti di base (tipologie di IA, modelli generativi, dataset, allucinazioni).
   - casi d'uso a rischio minimo nella didattica e nella progettazione interdisciplinare.
   - principi dell'AI Act e del GDPR applicati alla scuola.
   - gestione dei dati in classe, informative a famiglie e studenti, valutazioni d'impatto quando necessarie.

2. **Laboratori di didattica aumentata dall'IA**
   - esempi di unità di apprendimento che integrano IA per personalizzazione e inclusione.
   - utilizzo critico di strumenti generativi per la preparazione di materiali, rubriche e compiti autentici.

La formazione potrà avvenire tramite incontri in presenza, webinar, micro-formazione dipartimentale, nonché tramite materiali asincroni (videolezioni, schede operative, FAQ) resi disponibili sulla piattaforma d'istituto.

15.3 Percorsi formativi per il personale ATA della segreteria

Per i docenti sono programmati, nel triennio di vigenza del PTOF, percorsi modulari di 2 livelli:

1. **Corso base sui Fondamenti di IA, etica, diritto e privacy, obbligatorio per tutto il personale ATA entro il 31/12/2026.**

   Argomenti affrontati:

   - concetti di base (tipologie di IA, modelli generativi, dataset, allucinazioni).
   - casi d'uso a rischio minimo nella didattica e nella progettazione interdisciplinare.
   - principi dell'AI Act e del GDPR applicati alla scuola.
   - gestione dei dati in classe, informative a famiglie e studenti, valutazioni d'impatto quando necessarie.

2. **Laboratori di approfondimento focalizzati su:**
   - uso dell'IA come supporto alla redazione di documenti, comunicazioni e archiviazione digitale.
   - gestione sicura dei dati, rapporti con i fornitori di servizi digitali e lettura delle clausole contrattuali.
   - riconoscimento dei casi in cui è necessario il coinvolgimento del DPO e l'attivazione di valutazioni d'impatto.

Anche per il personale ATA potranno essere previste modalità formative miste (incontri sincroni, tutorial, materiali online), in modo da conciliare esigenze di servizio e aggiornamento professionale.

15.4 Coinvolgimento di studenti e famiglie

L'Istituto si impegna a promuovere progetti e azioni formative rivolti agli studenti, graduati per ordine scolastico, finalizzati al potenziamento delle competenze digitali e della consapevolezza critica nell'impiego delle tecnologie di intelligenza artificiale.

Le famiglie saranno coinvolte attraverso incontri informativi sul significato di IA a scuola, sui casi d'uso ammessi e sui limiti posti dal PIA.

16. Monitoraggio, valutazione e aggiornamento del Piano

16.1 Sistema di monitoraggio

Il PIA è un documento dinamico, soggetto a monitoraggio e revisione periodica in relazione all'evoluzione normativa, tecnologica e del contesto scolastico. Il monitoraggio è affidato al Dirigente scolastico e al GLIA, che raccolgono dati qualitativi e quantitativi sulle azioni realizzate.

Strumenti di monitoraggio includono:

- rilevazioni sulla partecipazione del personale ai percorsi formativi e sul loro gradimento.
- segnalazioni strutturate di eventuali incidenti, criticità o violazioni delle regole d'uso.
- analisi delle richieste di autorizzazione di nuovi strumenti e dei pareri del DPO.

16.2 Procedure di revisione

Al termine di ogni anno scolastico il GLIA redige una **relazione sintetica** sullo stato di attuazione del PIA, che viene presentata al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto. Sulla base di tale relazione, e tenuto conto di eventuali modifiche normative (AI Act, Linee guida MIM, provvedimenti del Garante Privacy), il Piano potrà essere aggiornato, con particolare riguardo a:

- ampliamento o restringimento dei casi d'uso ammessi.
- aggiornamento della Whitelist/Blacklist degli strumenti.
- modifiche alle procedure di valutazione del rischio e di coinvolgimento del DPO.

Ogni modifica sostanziale viene deliberata dagli organi collegiali competenti, integrata nel PTOF e resa pubblica tramite il sito istituzionale, a garanzia di piena trasparenza verso la comunità scolastica e il territorio.

Conclusione

Con questo Piano, la scuola intende affrontare l'innovazione dell'intelligenza artificiale con spirito critico e costruttivo. L'obiettivo non è "digitalizzare la scuola", ma **formare cittadini competenti e consapevoli**, capaci di utilizzare le tecnologie come strumenti di crescita, creatività e responsabilità.